



Stefano Boeri

di Sara Bettoni

Al vertice



● Presentato ieri il progetto per il nuovo Policlinico (sopra, il presidente della fondazione Ca' Granda Marco Giachetti)

● Ad oggi sono state concluse le opere per consolidare il cantiere. In fase di avanzamento le bonifiche. Negli scavi sono state anche ritrovate alcune tombe di epoca romana

Il cuore del nuovo Policlinico sarà il parco sul tetto della galleria. L'architetto Stefano Boeri, che firma il progetto green, ne parla con orgoglio. È un'idea che coccola dal 2007.

Architetto, perché un giardino in ospedale?

«Il verde toglie l'ansia e ha funzione terapeutica. M'immagino uno spazio che sia anche di rigenerazione, per i pazienti, per i dipendenti e per tutti i milanesi».

Un parco per guarire?

«Esattamente. Ci saranno aree per la riabilitazione dei malati, alcune per gli anziani, altre pensate per i bambini. Spazi per praticare la pet therapy e lo yoga, orti che potrà coltivare chi è in cura all'ospedale. Anche la vegetazione sarà curata: planteremo salici, melisse, ginkgo biloba, specie con proprietà medicinali. Sarà il più grande giardino terapeutico pensile del mondo, 6.900 metri quadrati».

Una rivoluzione per l'urbanistica di Milano.

«Nel cuore della città ci sono altri due parchi aperti al pubblico con cui dialogherà questa terrazza: i giardini della Guastalla, su cui gravitano gli studenti e la rotonda della Besana, per i bambini. Ecco, il giardino del Policlinico vuole essere un terzo polmone verde per i malati».

Ma i cittadini cosa ci guadagnano?

«La terrazza sarà aperta an-



Archistar Stefano Boeri, 60 anni, ex assessore alla Cultura, firma il progetto del Policlinico (foto Bazzi)

«Parco terapeutico Così la Ca' Granda ringrazia la città»

so con l'aggiunta di spazi per l'accettazione, i prelievi e l'endoscopia. Per gli altri edifici il condizionale è d'obbligo. Dove ora si trova il Sacco potrebbe arrivare la psichiatria, mentre per la De Marchi si pensa a una riconversione in consultori oppure in aule universitarie.

Tra le ricadute culturali, c'è anche la possibilità che il tesoro finora custodito nel caveau diventi finalmente accessibile al pubblico. Oltre 2.800 tra dipinti, sculture e oggetti d'arte dovrebbero essere esposti in via Sforza 28, dove adesso ci sono gli uffici amministrativi.

Il progetto del Policlinico

del futuro, studiato da una cordata guidata da Techint che comprende anche lo studio degli architetti Boeri, Barreca & La Varra, affonda le radici nel passato. La prima decisione di riqualificare l'ospedale prevedeva un budget di 560 miliardi di lire. Correva l'anno 2000. Nel frattempo sono cambiati i rendering, si sono dilatate le scadenze dei lavori (più volte fermati).

Dopo una «impasse», come l'ha definita Giachetti, ora la promessa è che la posa della prima pietra arrivi nel 2018.

S. Bet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che a loro in alcune occasioni. Ho già parlato con i responsabili del conservatorio, del Muba, della Sormani e della Società umanitaria e ognuno di loro mi ha promesso di prendere parte al progetto».

Libri e musica oltre alle terapie?

«Ci saranno cicli di letture organizzate dalla biblioteca, momenti musicali, spazi giochi per i bambini gestiti dal Muba. E poi anche la Società umanitaria farà la sua parte, con corsi per imparare la sapienza artigiana. Saranno pensati spazi coperti per ospitare tutti questi eventi anche in caso di pioggia».



Le essenze Planteremo salici, melisse, ginkgo biloba, tutte piante con proprietà medicinali

Un dialogo aperto con i cittadini.

«È una sorta di restituzione che si lega alla storia della Ca' Granda. L'Ospedale maggiore è nato nel 1456 e da allora ha sempre ricevuto il sostegno dei cittadini. Basta pensare ai tesori che fanno parte del suo patrimonio. Ora il Policlinico ridà qualcosa ai milanesi».

Il giardino rischia di mettere in secondo piano il Bosco verticale?

«Spero proprio che sia così. Mi auguro che diventi la più grande attrattiva verde di Milano. Non esiste un luogo al mondo come questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA CLUB

Fino al 10 settembre

COLLEZIONE Laguna

15 + contributo BOLLINI di € 3,90
Tris piatti azzurro Tognana piano, fondo, frutta

15 + contributo BOLLINI di € 3,90
Tris piatti blu Tognana piano, fondo, frutta

15 + contributo BOLLINI di € 3,90
Tris piatti verde Tognana piano, fondo, frutta

15 + contributo BOLLINI di € 3,90
Tris piatti lime Tognana piano, fondo, frutta

20 + contributo BOLLINI di € 4,90
Set 2 bicchieri Murano verde mare / blu

20 + contributo BOLLINI di € 4,90
Set 2 bicchieri Murano giallo / verde erba

20 + contributo BOLLINI di € 5,90
Set 2 coppette Murano verde mare / blu

20 + contributo BOLLINI di € 5,90
Set 2 coppette Murano giallo / verde erba

25 + contributo BOLLINI di € 5,90
Sottopiatto Murano verde mare

30 + contributo BOLLINI di € 8,90
Coppa grande Murano verde mare

Ogni 15 euro di spesa (multipli inclusi) e a fronte dell'acquisto di prodotti sponsor riceverai 1 o più bollini da applicare sull'apposita tessera. Al raggiungimento dei bollini indicati potrai ritirare il tuo premio aggiungendo un contributo.

famila superstore

Porta in tavola l'eleganza e lo stile delle esclusive linee Yalos Murano e Tognana.

NOVA MILANESE (MB) via G. Brodolini - angolo via Zara - NOVATE MILANESE (MI) Via T.A. Edison - ARLUNO (MI) Via Adua Strada Prov. 147 - VARESE Viale Valganna
SOMMA LOMBARDO (VA) Via Vignazzo - CREMONA Via Beato Enrico Rebuschini (ex magazzini generali) - CREMA Viale Indipendenza (fronte Multisala Porta Nuova) - LONATO (BS) Via Cesare Battisti
MARTINENGO Via delle Maschere - CASTEL MELLA (BS) Via Colorno - MANERBIO (BS) Via Cremona - MONTICHIARI (BS) Via Brescia, 2 (Fronte Fiera) - LODI Via Caponnetto, quartiere Riolo/Campo di Marte